

Al fine di ridurre i rischi fiscali nel seguito propongo una check list predisposta sulla base di quanto previsto dalla normativa italiana, dalle linee guida OCSE e dalla normativa olandese⁵ che sul tema è particolarmente sviluppata e in vari casi anticipa i cambiamenti che la comunità fiscale internazionale.

La check list di verifica dei parametri oggettivi che dimostrano la residenza estera è la seguente.

1. Almeno il 50% degli amministratori con poteri gestionali devono essere residenti in Francia; Se necessario nel consiglio può essere nominato uno dei fratelli Vernazza.
2. Gli amministratori residenti in Francia devono possedere adeguata professionalità ed esperienze per gestire l'attività aziendale.
3. Gli amministratori residenti in Francia devono valutare, decidere ed agire in modo indipendente (è accettabile comunque che le strategie aziendali possano soggiacere alle più generali linee strategiche del gruppo societario di riferimento) e gestire la corretta esecuzione delle operazioni realizzate dalla società.
4. La società deve disporre di personale con adeguata esperienza e professionalità per gestire la corretta esecuzione delle operazioni realizzate dalla società.
5. Le decisioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea devono essere prese in Francia.
6. Il principale conto corrente bancario (o i principali conti correnti) della società deve essere tenuto in Francia.
7. La contabilità della società deve essere gestita in Francia.
8. La società dispone di un capitale adeguato al rischio dell'attività esercitata;
9. Le condizioni di residenza fiscale devono essere presenti durante l'anno fiscale.

⁵ La normativa fiscale olandese, che è stata integrata con il decreto del 18 dicembre 2013 n. 569 (art. 17) con effetti a partire dal 1° gennaio 2014